



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/7 DEL 21.05.2025

Oggetto: Adozione prima versione del Piano di comunicazione istituzionale 2025-2027.
Legge 7 giugno 2000 n. 150 e legge regionale 3 luglio 1998, n. 22 e s.m.i.

La Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, l'ordinamento della comunicazione è una competenza a legislazione concorrente e che la normativa quadro in materia di comunicazione e informazione delle pubbliche amministrazioni è sancita dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, la quale detta la principale disciplina relativa all'informazione "ai mezzi di comunicazione di massa, stampa, audiovisivi, e strumenti telematici" e "la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica e organizzativa".

I principali riferimenti della legislazione regionale si rinvencono nella legge regionale 3 luglio 1998, n. 22 e s.m.i. In particolare l'art. 28, comma 1, individua le finalità della comunicazione istituzionale:

- a) promuovere l'immagine e le attività della Regione;
- b) far conoscere ai cittadini il funzionamento e le modalità di accesso ai servizi pubblici;
- c) sensibilizzare i cittadini su argomenti specifici di comportamento civico, sociale ed economico;
- d) informare su atti di particolare importanza per i quali non siano sufficienti le forme ordinarie di pubblicazione.

La stessa legge all'art. 29 prevede l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale finalizzato a contenere le azioni di pubblicità e promozione istituzionale.

La Presidente evidenzia ancora che la legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, all'art. 42, comma 1, incardina la funzione di comunicazione nella Presidenza della Regione, cui compete, ai sensi della legge regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e s.m.i, assicurare l'unità di indirizzo politico e amministrativo della Regione e che, in coerenza con tali finalità, la gestione della comunicazione debba avvenire attraverso una pianificazione coordinata e omogenea nell'ambito del sistema Regione, in grado di assicurare il perseguimento dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento, nonché del diritto-dovere all'informazione.

La Presidente ricorda che, con la deliberazione n. 16/9 del 5.5.2021, sul riordino della funzione di comunicazione nel sistema Regione e la gestione accentrata della stessa in capo alla Direzione generale della Presidenza, Servizio Comunicazione istituzionale, è stato istituito il Coordinamento



della comunicazione nel sistema Regione, con funzioni di raccordo finalizzate a una migliore programmazione delle azioni e delle campagne.

La Presidente richiama anche le fonti normative tese ad attuare i principi di trasparenza, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, di partecipazione di cui alla legge n. 241/1990, e le disposizioni in materia di cittadinanza digitale e digitalizzazione della pubblica amministrazione contenute nel D.Lgs. n. 82 /2005 (Codice dell'amministrazione digitale), che completano l'ampio quadro normativo di riferimento per la funzione pubblica della comunicazione.

Richiamate le disposizioni vigenti in materia, la Presidente propone di approvare una prima versione del Piano di comunicazione istituzionale per il triennio 2025-2027, evidenziando la necessità di adottare uno strumento a sostegno della corretta rappresentazione delle azioni del Governo e dell'amministrazione regionale.

Al riguardo la Presidente evidenzia che i contenuti del Piano sono frutto di un processo partecipativo che ha coinvolto tutti gli attori del sistema Regione. Con la nota del Direttore generale della Presidenza, prot. n. 5500 del 18.3.2024, è stato, infatti, dato avvio a una consultazione attraverso la piattaforma Sardegna ParteciPA che ha coinvolto tutte le Direzioni generali del sistema Regione invitate a segnalare gli interventi strategici di maggiore impatto sulla collettività, meritevoli di azioni di comunicazione mirate. Con una successiva nota, prot. n. 13828 del 26.7.2024, è stata riaperta la consultazione che ha permesso di raccogliere le esigenze di comunicazione delle strutture regionali sui principali progetti e obiettivi, già programmati o in fase di programmazione. Le Direzioni generali che hanno partecipato alla consultazione sono state in tutto 30.

La Presidente sottolinea che la finalità del processo partecipativo è quella di dare una visione unitaria dell'azione del sistema Regione, declinata sulle iniziative che possono generare valore pubblico e che necessitano di essere divulgate all'esterno in modo efficace, tempestivo e coerente con le aspettative e i bisogni di cittadini e portatori di interesse.

Il Piano di comunicazione istituzionale 2025-2027, inoltre, tiene conto delle strategie e degli obiettivi programmatici come delineati all'interno del Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029, approvato con la deliberazione n. 4/13 del 22 gennaio 2025, con l'intento di garantire la trasparenza e potenziare l'accountability dell'amministrazione per rendere conto alla collettività dell'operato della Regione e favorire una percezione positiva dell'azione amministrativa da parte di cittadini e portatori di interesse. Tra le finalità del Piano, infatti, assume particolare rilevanza la crescita della reputazione e l'immagine della Regione e dei suoi attori, per restituire una corretta rappresentazione



delle strategie, politiche e azioni, e la connessione tra comunicazione istituzionale e governativa in modo da rendere evidente la continuità tra gli indirizzi programmatici e l'attuazione delle politiche da parte delle articolazioni amministrative.

Attraverso questo strumento, inoltre, ci si propone di supportare i processi di partecipazione di cittadini e stakeholder ampliando i punti e le occasioni di contatto e di condivisione per costruire nuove opportunità di dialogo e confronto, in funzione di una maggiore apertura al coinvolgimento nelle fasi decisionali e di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche.

Il Piano è stato costruito intorno al concetto di "Transizione" come elemento chiave che contraddistingue l'azione della Regione in tutte le sfere e ambiti di competenza, tenuto conto degli scenari e dei processi di cambiamento che investono la società e l'istituzione regionale, impegnata nella definizione e attuazione di nuove strategie.

I contenitori concettuali in cui si articola il Piano di comunicazione sono connessi alle dichiarazioni programmatiche espresse dalla Presidente il 10 maggio 2024 davanti al Consiglio regionale della Sardegna che individuano dieci assi di azione:

1. salute;
2. politiche sociali;
3. lavoro;
4. conoscenza e cultura;
5. governo del territorio;
6. ambiente e paesaggio;
7. mobilità, trasporti e reti tecnologiche;
8. transizione energetica;
9. sviluppo economico e sociale sostenibile;
10. nuovo sistema Sardegna.

La Presidente rimarca che l'impostazione del Piano, per la sua natura partecipativa e per la volontà di adeguarlo costantemente all'evoluzione del contesto in cui si articola, è necessariamente flessibile e soggetta a periodici aggiornamenti che si renderanno necessari per adattarlo alle esigenze dell'amministrazione, alle modifiche nella programmazione degli obiettivi e a situazioni contingenti.

In questo quadro rivestono particolare importanza i canali social che, pur mantenendo la loro complementarietà rispetto agli strumenti web istituzionali, sono da considerarsi mezzi imprescindibili



nella diffusione su larga scala perché capaci di veicolare informazioni in tempo reale e in modo capillare. Per queste motivazioni la Presidente propone di adottare contestualmente al Piano di comunicazione 2025-2027 un Piano Social, documento interamente dedicato all'illustrazione delle modalità e delle strategie di gestione dei social media istituzionali della Regione Sardegna, al loro utilizzo e agli obiettivi che si intendono raggiungere.

In generale le piattaforme social rappresentano un'occasione di apertura delle pubbliche amministrazioni nei confronti dei cittadini in un'ottica di scambio accessibile e meno formale, ma sempre finalizzato a fornire un'informazione corretta e affidabile sulle politiche di governo, sull'erogazione dei servizi e sulle opportunità rivolte a cittadini e imprese.

La Presidente ricorda, infine, che l'attuazione del Piano è affidata alla Direzione generale della Presidenza, Servizio Comunicazione istituzionale.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il Piano di comunicazione istituzionale 2025-2027, allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato al Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione generale della Presidenza di porre in essere le attività previste nel Piano;
- di dare atto che la spesa relativa al Piano di comunicazione trova copertura nel capitolo SC01.0446, missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 01, CdR 00.01.01.16.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde